

Parrocchie *di*

Bruzella, Cabbio,
Caneggio,
Morbio Superiore,
Muggio, Sagno,
Scudellate



quadrimestrale:
giugno – settembre 2014

CRESIMA

Domenica 4 maggio, durante la Santa Messa a Muggio, dalle mani del Vescovo Valerio Lazzeri hanno ricevuto la Cresima 22 ragazzi e ragazze delle nostre Parrocchie. Essi hanno terminato così il tempo della loro preparazione al Sacramento, dedicato al Catechismo e a certi momenti speciali, culminato sabato 3 maggio con l'apposita Giornata del Ritiro, organizzata presso la Comunità di Betania a Rovio. Ecco i cresimati:

1. Arrigo Manuel
2. Balinzo Sabina
3. Bazzocco Eric
4. Bianchi Anna
5. Butti Giovanni
6. Ceracchini Martina
7. Cereghetti Gabriele
8. Cereghetti Sara
9. Corti Alan
10. Gaffuri Gioele
11. Gaffuri Tomas
12. Galli Matteo
13. Gerosa Simona
14. Gugger Myriam
15. Hellrich Mark
16. Livio Elisa
17. Mergola Gaia
18. Olivieri Christopher
19. Parisi Kevin
20. Rampa Fabio
21. Robbiani Matteo
22. Rossetti Noè



PRIMA COMUNIONE

Domenica 18 maggio a Cabbio hanno ricevuto la Prima Comunione, partecipando così – per la prima volta – in modo pieno all’Eucaristia:

- | | |
|----------------------|----------------------|
| 1. Aschwanden Nicolò | 8. Galli Giosuè |
| 2. Balinzo Giada | 9. Giussani Guido |
| 3. Barella Nicola | 10. Gugger Emanuele |
| 4. Benzoni Nicole | 11. Micelli Alice |
| 5. Borsa Elena | 12. Petraglio Diego |
| 6. Cattaneo Martina | 13. Poretti Samantha |
| 7. Gaffuri Alice | 14. Raveglia Samuele |



A loro come pure ai ragazzi della Cresima e ai loro familiari auguriamo fortemente che questi Sacramenti rafforzino il loro cammino di vita cristiana, li avvicinino sempre di più a Gesù e alla sua Chiesa.

PELLEGRINAGGIO a MALTA

Nei giorni 21–25 aprile si è svolto il Pellegrinaggio Interparrocchiale a Malta, la piccola isola sul Mediterraneo, celebre per i suoi ricordi legati a san Paolo; infatti, è là che l’Apostolo ha sostato verso la fine della sua vita terrena, prima dell’arrivo sulla penisola italiana.

Dopo l’atterraggio, ci siamo recati a visitare Cottonera con le città di Senglea, Cospicua e Vittoriosa (dove i Cavalieri si insediarono dopo il loro arrivo a Malta). Poi abbiamo visto la Chiesa di San Lorenzo e il Museo Marittimo. Ci siamo anche fermati a Senglea Point per godere di una magnifica veduta del Porto della Valletta e dei suoi bastioni.



Il secondo giorno era dedicato alla visita dei luoghi legati alla presenza di San Paolo a Malta.

Dapprima abbiamo visto Mdina, la vecchia capitale denominata “la città silenziosa”, con la sua Cattedrale, dedicata alla conversione del

Governatore romano Publio e nota per il quadro della Madonna attribuito a San Luca, e le grotte di Rabat ritenute la base dell'Apostolo durante i 3 mesi di permanenza sull'isola.

Alla fine ci siamo fermati accanto alla Baia dove avvenne il suo naufragio, poi la chiesa situata nel luogo dove lui predicò per la prima volta.

Il giorno dopo potevamo scoprire diverse chiese dedicate a Maria, cattoliche e ortodosse (segno della devozione mariana). Abbiamo assistito al "Malta Experience", un interessante audiovisivo che illustrava la storia dell'isola attraverso i secoli.

Nel corso del giorno seguente abbiamo visto: il Santuario di Ta' Pinu, Victoria (con la Cittadella, la Cattedrale, la Basilica di San Giorgio), Xaghra, la Grotta di Calypso (leggendaro luogo di prigionia di Ulisse).



Grazie a tutti i partecipanti del Pellegrinaggio.

PAROLA del PARROCO

Nel giorno in cui scrivo questo articolo (27 aprile) non ho ricevuto ancora nessuna comunicazione né decisione in merito da parte del Vescovo (forse ci sarà al momento quando apparirà il testo), allora non sapevo che carattere dargli, ma sento che esso dovrebbe essere già il mio saluto finale e congedo. Con ogni probabilità, infatti, dopo le vacanze estive “sarò costretto” – come intuito e ventilato da tanti di voi – a lasciare le nostre Parrocchie.

1. Spiegazioni

Lo scrivo tra virgolette perché neanch'io vorrei questo cambio e di sicuro ne soffrirò tanto, perché mi piace molto quello che faccio, mi sento molto realizzato e accettato, mi sono tanto affezionato al Territorio e a Voi. Ma probabilmente il cambio del parroco sarà l'unica soluzione fattibile in quanto è difficile pensare che ci verrà assegnato un secondo prete o si faccia un'altra divisione delle Parrocchie. È evidente infatti che io ho seri problemi con la mia salute fisica che non mi permette di continuare l'impegno al livello attuale. Devo dire che tutti i dottori e terapisti in questione (ormai 11 persone) si “spaventano” quando sentono del mio operato, mi raccomandano non solo di limitarlo, ma anche di farlo radicalmente e urgentemente. Allora la mia eventuale trasferta sarà dovuta unicamente a motivi di salute (e non ad altri), perché l'impegno è grosso, le mie forze invece vacillano; non parlando delle cose che vorrei realizzare (per esempio la maggiore attività con i giovani), a cui invece devo rinunciare (e ne soffro tanto). Un nuovo parroco del tutto sano, oltre all'evidente bene delle altre idee e sensibilità che potrà portare, non dovendo più affrontare certe questioni (perché già risolte), potrà dedicarsi a pieno regime alla pastorale. Poi io non mi sono rivelato così bravo ed efficace come forse si sperava. È vero, abbiamo realizzato insieme alcune cose molto significative e belle, ma sicuramente non sono mancati gli sbagli e omissioni da parte mia (per cui mi scuso); non sono riuscito neanche a incontrare e convincere tanti alla loro maggiore partecipazione alla vita sacramentale o ecclesiale. Si spera che qualcun altro lo farà meglio, con più successo, facilità ed efficacia. Dunque – anche se per ora non è facile né evidente constatarlo – ritengo che il cambio potrebbe rivelarsi buono ed utile per Voi.

2. Apprezzamenti

Molto sinceramente vorrei esprimervi i miei complimenti e apprezzamenti. Sono cosciente degli enormi sforzi fatti da Voi, per di più perché quattro anni fa anche Voi, con la nuova organizzazione ecclesiastica, vi siete trovati in una situazione tutta nuova. Anche se manca ancora qualche importante passo e la piena intesa nel tutto e con tutti, ciò ci fa valorizzare ancora di più quello che è stato comunque già realizzato.

3. Ringraziamenti

Anzitutto ringrazio Dio per il bene che ho ricevuto e che ho potuto fare – perché tutto è suo dono. Sono felice e grato per la fiducia che ha posto in me, lasciandomi compiere a nome suo il ministero sacerdotale. Lo ringrazio per l'entusiasmo e le sue ispirazioni, che non sono mai mancati, per la sua grazia che mi accompagnava sempre, per le forze di aver potuto comunque realizzare tante cose.

Ringrazio Voi per la Vostra simpatia, cura e benevolenza dimostratemi in tante circostanze. Specialmente ringrazio coloro che mi hanno sostenuto e aiutato nell'ampio campo della pastorale, che con gran cuore e impegno hanno collaborato nelle varie iniziative, nei vari modi, tempi e posti.

4. Auguri

Auguro a tutti ogni bene nel Signore. Che la sua benedizione e la sua grazia accompagnino sempre Voi e i Vostri Cari, Vi sostengano nelle varie vicende della vita. E che possiate ancora più fruttuosamente essere e operare nella Chiesa e nella sua Pastorale: per la gloria di Dio, per la salvezza dei fratelli, per la propria santificazione, per la testimonianza al mondo.

5. Finale

Termino con questa dichiarazione: comunque vadano le cose, ovunque io sia nel futuro – rimarrete sempre nel mio cuore e nella mente. Siate sicuri del mio continuo pensiero e della preghiera per Voi. Vi ricorderò con gratitudine e simpatia, pure con ansia e nostalgia. Restiamo uniti nello stesso Signore. E poi è probabile che ci vedremo ancora in varie circostanze.

Mi raccomando sempre alle Vostre preghiere. Complimenti, grazie e auguri!

AVVISI

1. Cambio dell'orario delle celebrazioni

Dal 1 luglio 2014 sarà in vigore il nuovo ordine delle celebrazioni festive (e prefestive) nelle Parrocchie, secondo quanto segue:

- sabato (prefestive): Scudellate ore 15.30, Muggio ore 17.00, Caneggio ore 17.00, Morbio Sup. ore 18.30
- domenica (festive): Bruzella ore 9.15, Cabbio ore 10.30
Morbio Sup. ore 9.30, Sagno ore 11.00

Rimane invariato (salvo Caneggio) l'ordine delle S. Messe in settimana.

2. Bollettino Interparrocchiale

Anche questa volta è leggermente più ampio di quanto previsto (28 pagine invece di 24). Il motivo di questo è l'ampiezza del materiale da presentare, ciò mi fa piacere perché testimonia la vivacità e l'impegno delle nostre Comunità.

Spero che lo troviate sempre più interessante, piacevole, gradito. Lo raccomando alla vostra benevolenza e sostegno. Ringrazio tutte le persone impegnate (in vari momenti e modi) alla sua preparazione. Rinnovo l'invito alla collaborazione con questo.

3. Polonia 2014

Spinto dall'interesse in merito, oso riproporvi (dopo questa del 2011 e 2013) un'altra trasferta in Polonia. Stavolta però cambia un po' il suo carattere: è un Pellegrinaggio (con "l'obbligatoria" visita alla Madonna Nera) ma abbinato al semplice viaggio, che offre tante facoltatività e tempo alla propria disposizione (acquisti). È poi diverso il tempo della trasferta: non è più la primavera o l'estate ma l'inizio di dicembre per permetterci la partecipazione al Mercatino Natalizio di Cracovia e prima di tutto al famoso Concorso dei Presepi (4.12). Anche coloro che sono già andati in Polonia troveranno le cose "nuove" (il quartiere di Nowa Huta, il Centro e la Casa – Museo di San Giovanni Paolo II).

Per i dettagli, prego di consultare la pagina 27 del presente Bollettino.

GRUPPI PARROCCHIALI

Vorrei presentare ancora 2 importanti gruppi presenti e operanti nelle nostre Parrocchie, e voglio farlo per questi tre motivi:

1) per informare tutti su questa loro presenza e sull'operato, spiegare la loro esistenza e attività svolta

2) per apprezzare e ringraziare le persone ivi impegnate, per il loro grande interesse e lavoro

3) per invitare anche gli altri (secondo le proprie possibilità e interessi) alla partecipazione a questi, all'attenzione, benevolenza e collaborazione nei loro confronti.

PASTORALE INTERPARROCCHIALE

È il gruppo impegnato a, come suggerisce già il nome stesso, pianificare e organizzare, insieme col parroco e sotto la sua guida, tutte le realtà pastorali (feste, funzioni, avvenimenti) riguardanti le nostre parrocchie. Ne fanno parte i rappresentanti dei rispettivi Consigli Parrocchiali e delle Comunità Parrocchiali, come pure gli animatori delle varie attività presenti nel loro ambito e tutti quelli che lo vorranno.

GRUPPO ATTIVITÀ SPECIALI (GAS)

Sono le persone impegnate direttamente e concretamente nella preparazione e nello svolgimento di alcune attività speciali, particolarmente importanti e sentite. Oltre a questo, in generale, sono chiamate a dare un po' di spinta e di positiva energia (gas) nelle nostre comunità.

MESSE delle FAMIGLIE

Si tratta di alcune celebrazioni dell'Eucaristia, preparate e animate con molta cura, organizzate a livello Interparrocchiale, destinate all'intera popolazione, ma in modo speciale alle famiglie e ai bambini, che poi mirano a coinvolgerci possibilmente tutti.

Dopo quelle dell'anno scorso (Bruzella, Caneggio, Morbio), ora (l'anno pastorale 2013/14) ne sono state realizzate due: a Cabbio (24.11) incentrata sul tema del Re (nella solennità del Cristo Re dell'Universo) e a Muggio (9.02) dedicata a quello della luce e del sale (in corrispondenza con gli argomenti sentiti nel vangelo); entrambe precedute dalle attività varie all'oratorio di Caneggio e destinate alla realizzazione delle diverse cose in vista delle suddette celebrazioni del giorno dopo.

La liturgia stessa di queste Sante Messe era animata in vari modi: i canti guidati dal Coro, le letture e le preci lette dagli adulti e non solo, la processione con i doni e diversi momenti gestiti dai bambini e ragazzi.

Al termine delle celebrazioni c'era sempre l'aperitivo, preparato di solito dai rispettivi Consigli Parrocchiali.

Sante Messe "delle Famiglie":

a Cabbio – 24.11.2013

a Muggio – 09.02.2014



FESTA del MALATO

L'11 febbraio, nella memoria liturgica della Madonna di Lourdes, in collegamento con tutta la Chiesa e in modo particolare con il Santuario di Lourdes (noto per i pellegrinaggi, la cura della salute e le guarigioni) si celebra la Festa (Giornata) Internazionale del Malato. In quest'occasione il Papa scrive gli appositi messaggi e si svolgono varie iniziative a favore dei malati. Anche noi volevamo partecipare alla sollecitudine della Chiesa per loro. L'abbiamo espressa nelle celebrazioni delle Sante Messe, abbinata allora all'amministrazione del Sacramento degli Infermi, dedicato – appunto – ai malati e agli anziani.

Quel giorno si sono svolte queste celebrazioni:

- alla Grotta della Madonna di Lourdes a Sagno (ore 9.30)
- alla chiesa parrocchiale di Caneggio (ore 16.30)

caratterizzate (entrambe) da una numerosa partecipazione dei fedeli.



momenti della Celebrazione a Sagno

Colgo quest'occasione per esprimere la vicinanza e solidarietà a tutti i malati e raccomandare loro (alle loro preghiere) le nostre Comunità. Ricordo poi della possibilità delle visite mensili del prete a domicilio (Bruzella e Caneggio – 1° giovedì del mese, Muggio e Cabbio – 1° venerdì, Morbio S. – 3° venerdì, altri – su richiesta e da concordare).

FESTA del PERDONO

Sabato 15 marzo si è svolta a Morbio Superiore la Festa del Perdono dei bambini e delle bambine della terza elementare. Era la solenne celebrazione della loro Prima Confessione, in vista (dopo due mesi) della Prima Comunione. Il fulcro della giornata sono state proprio le confessioni, che però volevamo farle sentire come, appunto, una vera festa, molto gioiosa e desiderata e non casuale né banale. A questo fine hanno contribuito non solo l'apposita catechesi e la preparazione al Sacramento, ma anche diverse attività, come la costruzione del grande cartellone o delle scritte varie, incentrate tutte sulla famosa e felice storia del figlio prodigo (simbolo di chi si confessa). Abbiamo proseguito con la prova dei canti e con la merenda alla quale hanno pure partecipato i familiari. La Festa si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa, animata dal Coro e dai bambini che, tra l'altro, hanno portato all'altare, durante la processione con i doni, il loro cartellone e i simboli vari (veste, anello, scarpe) della giornata.



VIA CRUCIS

La Quaresima è il tempo della conversione, preghiera e penitenza. Lo esprimono pure le funzioni che celebriamo nelle nostre parrocchie, tra l'altro, quella molto bella e significativa della Via Crucis. Oltre a queste "ordinarie" tenute nelle chiese, ve ne sono state due particolari, molto suggestive e segnate dalla notevole presenza della gente.

La Via Crucis "PAESANA" a Morbio Superiore (foto a sinistra)

La sera del venerdì 11 aprile siamo partiti dalla chiesa di Sant'Anna e passati per le diverse vie, gli angoli e posti del nucleo per terminare nella chiesa parrocchiale. Il centro della celebrazione è stato 14 simboliche fermate (questa volta fatte nel paese per esprimere ancora in modo più forte "l'attualità" della Passione di Gesù per noi), accompagnate dalle apposite meditazioni e canti, e dal lume delle torce che hanno completato il suo carattere speciale e misterioso.

La Via Crucis "DELLE FAMIGLIE" a Bruzella (foto a destra)

Nel pomeriggio del 13.04 si è svolta a Bruzella (Fontane – chiesa dello Zocco) la Via Crucis "delle Famiglie", chiamata così per esprimere il suo carattere, mirato a coinvolgere tutti i componenti della famiglia e della società (famiglia umana). Infatti, durante questa tutti avevano i loro compiti da svolgere: i bambini, i ragazzi, i giovani, i genitori, gli anziani. C'era chi mostrava un disegno per illustrare ogni stazione, posava un lumino e leggeva le meditazioni, portava la croce e curava i canti.



CALENDARIO LITURGICO

giugno – il mese dedicato al culto del Sacro Cuore di Gesù

domenica 1 giugno – VII di Pasqua

giovedì 5 giugno

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Bruzella e Caneggio

ore 18.00 – Adorazione Eucaristica a Morbio Superiore

venerdì 6 giugno

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Muggio e Cabbio

domenica 8 giugno – Pentecoste. Festa a Caneggio e al Gaggio

ore 9.15 – Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio a Caneggio

ore 10.30 – Santa Messa delle Famiglie a Sagno

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa del Gaggio di Cabbio

lunedì 9 giugno – Pellegrinaggio diocesano e parrocchiale a Sachseln

domenica 15 giugno – Santissima Trinità

ore 10.30 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Bruzella e Muggio

ore 15.30 – Santa Messa a Roncapiano

ore 17.00 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Sagno

giovedì 19 giugno – Corpus Domini

ore 10.30 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Caneggio

ore 15.30 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Scudellate

ore 20.00 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Morbio Superiore

venerdì 20 giugno

dalle ore 10.00 – visita ai malati di Morbio Superiore

sabato 21 giugno

ore 17.00 – Santa Messa e Processione Eucaristica a Cabbio

domenica 22 giugno – XI Ordinaria. Festa al Turro di Muggio

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa di Turro di Muggio

ore 14.30 – Processione al Turro di Muggio

sabato 28 giugno

ore 19.00 – Santa Messa nella Cappella di Sant’Antonio di Scudellate

domenica 29 giugno – Ss. Pietro e Paolo. Festa a Scudellate

luglio

dal martedì 1 luglio – cambio dell’orario delle celebrazioni

mercoledì 2 luglio – inizio del Pellegrinaggio in Russia

domenica 6 luglio – XIII Ordinaria

mercoledì 9 luglio – fine del Pellegrinaggio in Russia

domenica 13 luglio – XIV Ordinaria. Festa a Muggio e al Gaggio

ore 10.30 – Santa Messa e Processione a Muggio

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa del Gaggio di Cabbio

ore 14.30 – Vespri al Gaggio di Cabbio

mercoledì 16 luglio

ore 9.30 – Santa Messa alla Grotta della Madonna di Lourdes di Sagno

domenica 20 luglio. XV Ordinaria

venerdì 25 luglio

ore 20.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant’Anna a Morbio Superiore

sabato 26 luglio

ore 16.30 – S. Rosario nella chiesa di Sant’Anna di Morbio Superiore

ore 17.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant’Anna di Morbio Superiore

domenica 27 luglio

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa di Sant’Anna di Morbio Superiore

agosto

venerdì 1 agosto – Festa Nazionale

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Muggio e Cabbio

ore 17.00 – Preghiera nella Cappella di S. Nicolao di Morbio Superiore

domenica 3 agosto – XVII Ordinaria

giovedì 7 agosto

dalle ore 9.30 – visita ai malati di Bruzella e Caneggio

domenica 10 agosto – XVIII Ordinaria. Festa a Muggio

ore 10.30 – Santa Messa e Processione a Muggio

venerdì 15 agosto – Assunzione di Maria. Festa a Caneggio

ore 10.15 – Santa Messa e Processione a Caneggio

sabato 16 agosto

ore 20.30 – Santa Messa nella Cappella di San Rocco a Sagno

domenica 17 agosto – XIX Ordinaria

venerdì 22 agosto

dalle ore 10.00 – visita ai malati di Morbio Superiore

domenica 24 agosto – XX Ordinaria

domenica 31 agosto – XXI Ordinaria. Sagra di San Martino

ore 11.00 – Santa Messa nella chiesa di S. Martino a Morbio Superiore

ore 14.30 – Vespri nella chiesa di San Martino a Morbio Superiore

settembre – inizio del nuovo anno scolastico e pastorale

sabato 6 settembre

ore 20.00 – Processione a Bruzella: dalla chiesa parrocchiale allo Zocco

ore 20.30 – Santa Messa nella chiesa dello Zocco di Bruzella

domenica 7 settembre – XXII Ordinaria. Festa allo Zocco di Bruzella

ore 10.30 – Santa Messa nella chiesa dello Zocco di Bruzella

ore 14.30 – Preghiera e Processione allo Zocco di Bruzella

domenica 14 settembre – XXIII Ordinaria

domenica 21 settembre – XXIV Ordinaria. Festa a Scudellate

ore 10.30 – Santa Messa a Scudellate

ore 14.30 – Vesperi a Scudellate

mercoledì 24 settembre

ore 9.30 – Preghiera nella Cappella di San Nicolao a Morbio Superiore

domenica 28 settembre – XXV Ordinaria. Festa a Sagno e a Roncapiano

ore 10.30 – Santa Messa e Processione a Sagno

ore 15.30 – Santa Messa a Roncapiano



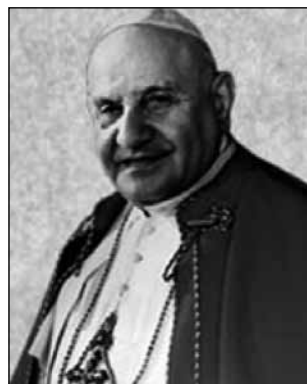
Nell'anno liturgico la Chiesa celebra tutto il Mistero di Cristo, dall'Incarnazione fino al suo ritorno glorioso. In giorni stabiliti, la Chiesa venera con speciale amore la beata Maria Madre di Dio e fa anche memoria dei Santi, che per Cristo sono vissuti, con Lui hanno sofferto e con Lui sono glorificati. (Compendio CCC, n. 242)

SANTI PAPI

Domenica 27 aprile si è svolta a Roma la tanto attesa canonizzazione dei due grandi papi del nostro tempo: del Beato Giovanni XXIII e del Beato Giovanni Paolo II. Visto che entrambi hanno segnato parecchio la vita non solo della Chiesa e del mondo ma pure di tanti di noi, in segno di grato ricordo e fede, vorrei qui richiamare le loro persone e operato.

Santo Giovanni XXIII

Angelo Giuseppe Roncalli nacque a Sotto il Monte, il 25 novembre 1881. Frequentò il seminario di Bergamo e poi quello di Roma, dove conseguì il dottorato in teologia. Il 10 agosto 1904 fu ordinato sacerdote. Per circa 10 anni coprì la carica di segretario del vescovo. Insegnò diverse materie in seminario. Fu direttore del periodico "La Vita Diocesana" e assistente dell'Unione Donne Cattoliche. Lo scoppio della guerra nel 1915 lo vide prodigarsi per più di tre anni come cappellano col grado di sergente nell'assistenza ai feriti ricoverati negli ospedali militari di Bergamo, giungendo ad atti di autentico eroismo. Nel luglio del 1918 accettò generosamente di prestare servizio ai soldati affetti da tubercolosi, sapendo di rischiare la vita per il pericolo di contagio.



Dal dicembre 1920 presiedette l'opera di Propagazione della Fede in Italia. Fu ordinato vescovo il 19 marzo 1925. Allora iniziò l'impegno diplomatico a servizio della Santa Sede: dapprima come Visitatore Apostolico in Bulgaria, poi come Delegato Apostolico in Turchia ed in Grecia, infine come Nunzio Apostolico a Parigi, distinguendosi dappertutto per le sue doti personali e tatto, guadagnandosi stima e successi nell'ambiente politico ed ecclesiale.

Nel 1953 fu nominato Patriarca di Venezia e creato cardinale.

Il 28 ottobre 1958 fu eletto papa. Durante il suo Pontificato moltiplicò i contatti con i fedeli tramite le visite alle parrocchie, agli ospedali e alle carceri. Il 25 aprile 1959 convocò il Concilio Vaticano II, che mirava non a definire nuove verità, ma a riesporre la dottrina tradizionale in modo più adatto alla sensibilità moderna, che privilegiava la misericordia e il dialogo con il mondo piuttosto che la condanna e la contrapposizione in una rinnovata consapevolezza della missione ecclesiale che abbracciava tutti gli uomini. Nel 1963 fu insignito del Premio "Balzan" per la pace a testimonianza del suo impegno a favore della pace con la pubblicazione delle Encicliche Mater et Magistra (1961) e Pacem in terris (1963) e del suo decisivo intervento in occasione della grave crisi di Cuba nell'autunno del 1962. Morì la sera del 3 giugno 1963. Fu beatificato a Roma il 3 settembre 2000.

Santo Giovanni Paolo II

Karol Wojtyła nacque a Wadowice il 18 maggio 1920. Terminati gli studi nella scuola superiore, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellónica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, lavorò (1940–1944) in una cava e, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia. Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel seminario, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellónica, fino alla sua ordinazione sacerdotale avvenuta a Cracovia il 1 novembre 1946. Fu inviato a Roma, dove, conseguì nel 1948 il dottorato in teologia. In quel periodo, durante le sue vacanze, esercitò il ministero pastorale tra gli emigranti polacchi in Francia, Belgio e Olanda. Nel 1948 ritornò in Polonia e fu coadiutore dapprima nella parrocchia di Niegowic, vicino a Cracovia, e poi in quella di San Floriano, in città. Fu cappellano degli universitari fino al 1951. Divenne professore di Teologia Morale ed Etica nel seminario maggiore di Cracovia e nella Facoltà di Teologia di Lublino. Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo Ausiliare di Cracovia. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Papa Paolo VI, che lo creò e pubblicò Cardinale. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962–1965) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione "Gaudium et spes".



Fu eletto Papa il 16 ottobre 1978. Prese il nome di Giovanni Paolo II. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni. Durante questi ha compiuto 104 viaggi apostolici nel mondo, 146 in Italia. Come Vescovo di Roma, ha visitato 317 parrocchie. Più di ogni Predecessore ha incontrato il Popolo di Dio e i Responsabili delle Nazioni: alle Udienze Generali del mercoledì (1166 nel corso del Pontificato) hanno partecipato più di 17 milioni di pellegrini. Iniziò le Giornate Mondiali della Gioventù e gli Incontri mondiali delle Famiglie. Ha promosso il rinnovamento della Chiesa con l'Anno della Redenzione, l'Anno Mariano e l'Anno dell'Eucaristia.

Tra i suoi documenti principali si annoverano 14 Lettere encicliche, 15 Esortazioni apostoliche, 11 Costituzioni apostoliche e 45 Lettere apostoliche. Ha promulgato il Catechismo della Chiesa cattolica. Ha riformato i Codici di Diritto Canonico Occidentale e Orientale.

Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005, nella vigilia della Domenica della Divina Misericordia, da lui istituita. È stato beatificato dal Papa Benedetto XVI a Roma il 1° maggio 2011.

CATECHISMO

In riferimento al tema delle Sante Quarantore (Chiesa) ricordo (prima parte) quanto è scritto in merito nel Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica (Vaticano, 2005).

147. Che cosa significa il termine *Chiesa*?

Designa il popolo che Dio convoca e raduna da tutti i confini della terra, per costituire l'assemblea di quanti, per la fede e il Battesimo, diventano figli di Dio, membra di Cristo e tempio dello Spirito Santo.

148. Ci sono altri nomi e immagini con cui la Bibbia indica la Chiesa?

Nella Sacra Scrittura troviamo molte immagini, che evidenziano aspetti complementari del mistero della Chiesa. L'Antico Testamento privilegia immagini legate al *popolo di Dio*; il Nuovo Testamento quelle legate a Cristo come Capo di questo popolo, che è il suo Corpo, e quelle tratte dalla vita pastorale (ovile, gregge, pecore), agricola (campo, olivo, vigna), abitativa (dimora, pietra, tempio), familiare (sposa, madre, famiglia).

149. Quali sono l'origine e il compimento della Chiesa?

La Chiesa trova origine e compimento nel disegno eterno di Dio. Fu preparata nell'Antica Alleanza con l'elezione d'Israele, segno della riunione futura di tutte le nazioni. Fondata dalle parole e dalle azioni di Gesù Cristo, fu realizzata soprattutto mediante la sua morte redentrice e la sua risurrezione. Fu poi manifestata come mistero di salvezza mediante l'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste. Avrà il suo compimento alla fine dei tempi come assemblea celeste di tutti i redenti.

150. Qual è la missione della Chiesa?

La missione della Chiesa è di annunziare e instaurare in mezzo a tutte le genti il Regno di Dio inaugurato da Gesù Cristo. Essa qui sulla terra costituisce il germe e l'inizio di questo Regno salvifico.

151. In che senso la Chiesa è *Mistero*?

La Chiesa è Mistero in quanto nella sua realtà visibile è presente e operante una realtà spirituale, divina, che si scorge unicamente con gli occhi della fede.

152. Che cosa significa che la Chiesa è sacramento universale di salvezza?

Significa che è segno e strumento della riconciliazione e della comunione di tutta l'umanità con Dio e dell'unità di tutto il genere umano.

153. Perché la Chiesa è il popolo di Dio?

La Chiesa è il popolo di Dio perché a lui piacque santificare e salvare gli uomini non isolatamente, ma costituendoli in un solo popolo, adunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

154. Quali sono le caratteristiche del popolo di Dio?

Questo popolo, di cui si diviene membri mediante la fede in Cristo e il Battesimo, ha per *origine* Dio Padre, per *capo* Gesù Cristo, per *condizione* la dignità e la libertà dei figli di Dio, per *legge* il comandamento nuovo dell'amore, per *missione* quella di essere il sale della terra e la luce del mondo, per *fine* il Regno di Dio, già iniziato in terra.

155. In che senso il popolo di Dio partecipa delle tre funzioni di Cristo, Sacerdote, Profeta e Re?

Il popolo di Dio partecipa all'ufficio *sacerdotale* di Cristo, in quanto i battezzati vengono consacrati dallo Spirito Santo per offrire sacrifici spirituali; partecipa al suo ufficio *profetico*, in quanto con il senso soprannaturale della fede aderisce indefettibilmente ad essa, l'approfondisce e la testimonia; partecipa al suo ufficio *regale* col servizio, imitando Gesù Cristo, che, re dell'universo, si fece servo di tutti, soprattutto dei poveri e dei sofferenti.

156. In che modo la Chiesa è corpo di Cristo?

Per mezzo dello Spirito, Cristo morto e risorto unisce a sé intimamente i suoi fedeli. In tal modo i credenti in Cristo, in quanto stretti a lui soprattutto nell'Eucaristia, sono uniti tra loro nella carità, formando un solo corpo, la Chiesa, la cui unità si realizza nella diversità di membra e di funzioni.

158. Perché la Chiesa è detta la sposa di Cristo?

Perché il Signore stesso si è definito come lo «Sposo» (*Mc 2,19*), che ha amato la Chiesa, unendola a sé con un'Alleanza eterna. Egli ha dato se stesso per lei, per purificarla con il suo sangue e «renderla santa» (*Ef 5,26*) e madre feconda di tutti i figli di Dio. Mentre il termine «corpo» evidenzia l'unità del «capo» con le membra, il termine «sposa» mette in risalto la distinzione dei due in relazione personale.

159. Perché la Chiesa è detta tempio dello Spirito Santo?

Perché lo Spirito Santo risiede nel corpo che è la Chiesa: nel suo Capo e nelle sue membra; egli inoltre edifica la Chiesa nella carità con la Parola di Dio, i sacramenti, le virtù e i *carismi*.

PAESE di CANEGGIO

Il paese è dominato dalla chiesa ai cui piedi si stringono l'una all'altra le case del nucleo. Una fonte dà come prima citazione l'anno 1209 (Canegio); un'altra segnala il villaggio menzionato nel 1270 e in seguito nel 1335 (Canezio). Una leggenda fa risalire l'origine del nome ad un focoso partigiano delle antiche fazioni, chiamato "Conte Cane", il quale, si dice, avesse preso stanza in una caverna sui monti sovrastanti il villaggio. Lo storico Oscar Camponovo scriveva a proposito del toponimo che più ci interessa: "Caneggio. Prima citazione nel 1270 nella forma: Canezio. Quella località costituì dapprima



un'unica Parrocchia con Bruzella e il suo nome deve essere uno dei più recenti dei nostri Comuni. All'origine di Caneggio deve esserci il nome di una pianta: la canna, che costituì, durante tutto il Medioevo, uno dei principali materiali di costruzione del nostro paese. 'Canecium', nel latino medievale, era un can-

neto, tuttavia nel caso nostro l'etimologia deve ritrovarsi più che nella pianta stessa o nel canneto, nel nome di una costruzione fatta con canne (...). Il caneggio era (...) una modesta costruzione, cioè una capanna o baracca, non solo coperta, ma tutta fatta con canna". L'appellativo "canec" è diffuso in gran parte del Ticino come "casupola", casa diroccata, in rovina. Sembra quindi che il paese abbia un'origine medievale, come anche la sua ex-frazione di Campora (diventata frazione di Castel S. Pietro a seguito dell'aggregazione del 2004) posta sul versante opposto della valle. Non bisogna però dimenticare che diversi reperti romani (tombe) sono stati portati alla luce su ambedue i versanti. Fino agli Anni '60 del secolo scorso, il paese viveva di attività alpestri e forestali, soprattutto legati al commercio di legname. L'emigrazione (nella Svizzera Interna ma anche oltre Oceano – soprattutto

in Argentina e California) conobbe, nei decenni a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento, un forte impulso, spopolando, specialmente nel dopoguerra, il villaggio. Nel 1850 il Comune contava 406 abitanti; nel 1900: 419; nel 1950: 393; nel 2000: 343 e alla fine del 2012: 346. Negli ultimi tre secoli Caneggio diede i natali a parecchie personalità di spicco: gli architetti Petrini (Battista: 1540–1613, attivo in Polonia; Antonio: 1631–1701, primo architetto barocco a Würzburg – Baviera; Antonio Giuseppe: 1659–1711, sovrintendente alle costruzioni cittadine di Lubecca; altri Petrini li troviamo in seguito a Carona ed in Germania) (1). Nell'Ottocento il geometra Carlo Bernardino Suvà (1825–1882) fu giudice di pace. Il perito agrimensore Michele Suvà appare in diversi



documenti del periodo a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento. Dalla famiglia Maggi uscirono l'agrimensore Demetrio (1865–1922), l'impresario costruttore Severino (1862–1929), l'ingegnere civile Mario (1897–1968) e colui che nel Novecento, e ancor oggi, è il più celebre: il dottor Giuseppe Maggi (1910–1988) che operò in Africa per ben 40 anni, dedicando la sua vita interamente alla cura dei popoli bisognosi e costruendo sei ospedali in Camerun.

A Caneggio si hanno notizie di tre pittori: un Baruzzi e un Petrini nell'Ottocento; Anacleto Arrigo (1919–1956). Il sacerdote Francesco Aluigi (1777–1856), originario di Caneggio, fu vicario a Cadorago (frazione di Bulgorello – Como) dal 1806 al 1856 ed il suo nome è tuttora legato ad una via ed alla scuola materna di quel borgo. Un altro esimio concittadino fu Mons. Franco Biffi (1926–2005) che dopo gli studi in Seminario a Lugano e all'Università Gregoriana di Roma, si specializzò in sociologia all'Università di Lovanio. Dopo varie cariche in Ticino, diventò segretario generale dell'Università Lateranense di Roma, della quale fu Rettore dal 1974 al 1982, anno in cui venne nominato Direttore del Centro di coordinamento delle ricerche della Federazione internazionale delle Università cattoliche. Fu autore di numerose pubblicazioni concernenti la pace sociale e la dottrina della Chiesa.

La chiesa parrocchiale dell'Assunta, come la si vede attualmente, fu costruita nel 1715 al posto di un più antico edificio della fine del '500, a sua volta sulle fondamenta, più piccole, di una ancor più antica chiesa romana.



Nella Cappella del Crocifisso sono venuti alla luce, nel corso degli ultimi restauri della chiesa (1968–1971), tre affreschi (maggio – giugno – luglio) del tema dei dodici mesi, dipinti nel XV sec. da un pittore sconosciuto (Antonio da Tradate o Scuola dei Seregnesi?).

Si sa che la prima campana fu posata nel 1567 e che l'attuale campanile, di stile barocco, fu costruito verso la fine del 1600 o nei primi anni del 1700. La chiesa di S. Antonio è un edificio risalente alla fine del XVI secolo. L'asilo infantile venne fondato nel 1908, grazie al lascito del concittadino Giuseppe Agustoni, per onorare la memoria della defunta figlia Anna – Maria. Alcuni membri della famiglia Agustoni emigrarono successivamente in Argentina.

Nella casa in Via alla Chiesa 1, di fianco all'ex Municipio, fu insediata, dal 1909 al 1932, una fabbrica di sigari. Lungo il fiume Breggia è stato in funzione per secoli (ora è parzialmente in rovina) un mulino (detto dei Cometti anche se oggi è più conosciuto come mulino dei Vanini – venne acquistato da questa famiglia nel 1852). In una notifica municipale del 1896, nel 1680 il mulino è nella partita d'estimo di Paolo Baruzzi. Nel nucleo del villaggio è tuttora visibile il mulino elettrificato della famiglia Vanini, entrato in funzione nel 1925 e chiuso all'inizio degli Anni '80 del secolo scorso.

Caneggio subì dopo la metà del Novecento un notevole cambiamento, con lo "sventramento" del nucleo del villaggio (la nuova strada fu inaugurata il 12 dicembre 1956). Ecco l'elenco delle famiglie patrizie già presenti in loco prima dell'anno 1800: Agustoni, Arrigo, Baserga, Bianchi, Bossi, Caccia, Castellani, Cometti, Galli, Lironi, Lupi, Ortelli, Pagani, Petraglio, Petrini, Ronca, Rossetti, Rossi, Salati, Sancassani, Spandri, Suvà, Vanini, Zanetta⁽²⁾.

(Sibogi)

Fonti:

1) U. Stevens, *I legami di parentela tra gli architetti Petrini di Caneggio in Valle di Muggio* (...) – Estratto dal Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana – Anno XII – Numero 12 – dicembre 2008.

2) C. Santi, *Notizie storiche della Valle di Muggio*, Pro Valle di Muggio, 1995.

GITA INTERPARROCCHIALE

Il primo maggio si è svolta la gita interparrocchiale al parco di Cowboyland (vicino a Voghera). Vi hanno partecipato circa 40 persone, tra bambini, ragazzi, giovani e adulti. È stata una serena gita all'aria aperta (favorita dal bel tempo) a contatto con la natura. È stata anche una straordinaria occasione per conoscere da vicino molti animali che popolano le praterie e ranch degli Stati Uniti dell'America, come pure la vita e tradizioni degli Indiani e Cowboys unitamente alle leggende del vecchio, selvaggio west. Inoltre si poteva assistere ai diversi spettacoli o approfittare delle varie attrazioni (giochi) che offriva il parco (la montagna russa, il trenino, il tiro ai barattoli, la cavalcata con i ponies, la canoa, i tronchi, il bisonte e il cavallino meccanico).



Grazie a tutti i partecipanti della gita.

CORPUS DOMINI 2014

Sante Messe solenni e Processioni Eucaristiche:



domenica 15 giugno
ore 10.30 – Bruzella
ore 10.30 – Muggio
ore 17.00 – Sagno

giovedì 19 giugno
ore 10.30 – Caneggio
ore 15.30 – Scudellate
ore 20.00 – Morbio Sup.

sabato 21 giugno
ore 17.00 – Cabbio

*sia lodato e ringraziato in ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Gran Sacramento*



POLONIA

3-7 dicembre 2014

Trasporto: aereo e pullman

Prezzo: 850 frs (tutto compreso). Supplemento camera singola 50 frs

mercoledì 3 dicembre – Cracovia

Volo Bergamo – Cracovia. Sistemazione all'albergo.

Visita del Mercato Natalizio. Cena tipica

giovedì 4 dicembre – Cracovia

Rassegna dei Presepi in concorso

Tempo libero (musei) o (facoltativo) visita di Auschwitz – Birkenau

Giro (in bus) di Nowa Huta (“quartiere socialista di Cracovia”)

venerdì 5 dicembre – Cracovia, Wieliczka

Visita di Cracovia: Cattedrale, Via dei Canonici, Tratto Reale, Piazza del Mercato, Basilica di Maria Assunta; o: tempo libero

Visita del Santuario della Divina Misericordia (facoltativo)

Visita del Centro del Santo Giovanni Paolo II

Visita della miniera di Salgemma di Wieliczka

sabato 6 dicembre – Wadowice, Czestochowa

Wadowice: visita della Chiesa parrocchiale (fonte battesimale) e della Casa (Museo) del Santo Giovanni Paolo II

Czestochowa: visita del Santuario e Santa Messa davanti all'Effigie della Madonna Nera

Cena folcloristica



domenica 7 dicembre

Volo Cracovia – Bergamo. Rientro in Ticino

informazioni e iscrizioni

presso *don Leszek* (079 429 05 60)



Ritorni: Parrocchia di 6835 Morbio Superiore

Orario delle celebrazioni (dal 1 luglio 2014)

Sabato e vigilia di festa: Scudellate – 15.30
Caneggio – 17.00

Muggio – 17.00
Morbio Sup. – 18.30

domenica e festa: Bruzella – 9.15
Cabbio – 10.30

Morbio Sup. – 9.30
Sagno – 11.00

in settimana:

Bruzella – il giovedì, ore 9.00

Cabbio – il primo e il secondo venerdì del mese, ore 9.00

Caneggio – il martedì, ore 9.00

Morbio Superiore – il mercoledì, ore 9.00

Muggio – il terzo e il quarto venerdì del mese, ore 9.00

Sagno – il secondo e il quarto lunedì del mese, ore 17.30

Confessioni: prima o dopo le Sante Messe o per appuntamento

Adorazione del Santissimo Sacramento

ogni primo giovedì del mese – Morbio Superiore, ore 18.00–18.45

Ufficio Interparrocchiale

Casa Parrocchiale di Morbio Superiore, tel. 091 683 90 69

mail: ufficio@parrocchiedibreggia.ch

Conti Bancari Interparrocchiale

Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio – 6850 Mendrisio

Bollettino Interparrocchiale – CH08 8034 0000 0216 5290 5

Pastorale Interparrocchiale – CH03 8034 0000 0511 4196 5

Pagina web: www.parrocchiedibreggia.ch

Sulla copertina: il campanile della chiesa parr. di Cabbio. *Fot. Giovanni Luisoni*

Parroco: don Leszek Chmielinski
tel. 091 683 90 69

6835 Morbio Superiore
mail: donleszek@op.pl